

LO STATO DELL'ARTE DELLE GRANDI RIFORME

I primissimi anni 20 del nuovo secolo, dalla prima ondata della pandemia ad oggi, costituiscono senza dubbio il periodo più complesso in cui i servizi socio sanitari italiani si siano trovati ad operare.

Dalle misure per il contrasto alla diffusione del virus imposte alle rsa – nonostante le stesse non fossero affatto il luogo deputato all'assistenza dei soggetti contagiati – ad una serie infinita di provvedimenti e situazioni cui doversi adeguare. In tempi ridotti, con discipline diverse a seconda delle regioni e con i media sempre pronti a puntare il dito.

E così si siamo imbattuti nel difficilissimo percorso di uscita dalla pandemia, tanto graduale quanto incredibilmente oneroso, nelle questioni relative agli obblighi di vaccinazione, nel rispetto dei vari DPCM e nelle procedure di accesso ai vari Decreti Aiuto. Ed ancora: nella crisi energetica; nella sopravvenuta mancanza di personale essenziale, come infermieri ed educatori; nell'adeguamento alla normativa sulla privacy ed a quella sulla sicurezza sul lavoro.

Da considerare ancora: la regolamentazione dello sviluppo delle tecnologie e della telemedicina applicata al sociosanitario, la fruibilità delle risorse del PNRR per gli operatori del settore, gli obblighi relativi al fascicolo elettronico.

Ed ancora questioni che sono più che aperte e saranno oggetto del nostro impegno futuro. Penso alle autonomie differenziate, alla titolarità degli oneri di spesa per i malati di Alzheimer, alle procedure, in corso da anni, per l'autorizzazione e l'accreditamento delle nuove rsa, caratterizzate da criteri e requisiti difformi richiesti da ogni regione d'Italia, così come diverse e difformi sono le relative misure della cosiddetta quota sanitaria a carico dei servizi sanitari regionali.

Nel workshop su *Lo Stato dell'arte delle Grandi Riforme* abbiamo inteso fare il punto su tre cambiamenti normativi di livello nazionale che, per nostra mission, si rivelano di grande importanza:

- la legge n. 33/2023 di delega al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane e lo schema di decreto delegato, approvato a fine

gennaio con una serie di mancanze ed incongruenze sulle quali nel workshop s'intende fare chiarezza;

- le recenti novità relative alla riforma del Terzo Settore avviata, come quella relativa alla non autosufficienza degli anziani, con Legge Delega n. 106/2016 alla quale – a differenza della prima – hanno fatto seguito diversi decreti legislativi di attuazione, ultimo dei quali, il d.lgs n. 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) che, oltre a definire dettagliatamente quali siano considerabili ETS (Enti del terzo Settore) e ad istituirne il Registro Unico Nazionale, continua ancora oggi a dare vita a decreti ministeriali, circolari ed avvisi che tengono la materia sempre viva e la disciplina ancora in via di perfezionamento.

Da ultimo l'evento formativo in programma Al Forum NA prevede un focus sull'applicazione al sociosanitario della legge annuale sulla concorrenza ed il libero mercato, legge che introduce nuove regole sull'accreditamento e sugli accordi contrattuali con le articolazioni territoriali del SSN - diverse da quelle previste dal d.lgs 502 del '92 - ed in ordine alle quali l'Uneba, nel dicembre 2023, ha sottoscritto un'interpellanza al Ministro Schillaci per le ragioni che saranno esplicitate nel workshop dall'avv. Angelo Bianco della commissione giuridica nazionale Uneba.